



Cod. I2 – P2  
Cod. LMS / gr

**Circolare n. 154**

Protocollo Generale (Uscita)  
cnapperm – aoo\_generale  
**Prot.: 0001597**  
**Data: 13/12/2018**

Ai Presidenti  
dei Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

Oggetto: **REGIONE SICILIA** – Recepiti i **bandi tipo** del CNAPPC per  
l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria a liberi professionisti.

Carissimi Presidenti,

con particolare soddisfazione, Vi comunichiamo che la Regione Sicilia, con decreto n°50 Gab dello scorso 5 dicembre, ha approvato i propri bandi tipo per i concorsi di progettazione e per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria ai liberi professionisti, riprendendo gran parte dei contenuti della nostra guida ai bandi, che sono stati adeguati, nei dettagli, alla normativa regionale vigente. Ecco il link:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssInfrastruttureMobilita/PIR\\_Diptecnico/PIR\\_Banditipo](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssInfrastruttureMobilita/PIR_Diptecnico/PIR_Banditipo)

Con l'auspicio che l'iniziativa della Regione siciliana possa estendersi ad altre regioni, prendiamo atto che già in Sicilia, grazie al Decreto 30 Gab/2018, per i concorsi di progettazione e per gli affidamenti di SAI sono cogenti regole certe, che si ispirano ai nostri principi, votati a garantire: centralità del progetto nei processi di trasformazione del territorio; apertura del mercato; trasparenza e snellimento delle procedure negli affidamenti.

In particolare, i bandi tipo della Regione Sicilia, il linea con quelli già varati lo scorso novembre 2017 da questo Consiglio Nazionale, riducono al minimo il peso dei requisiti economico-finanziari, promuovendo l'opzione di cui all'art. 83 comma 4, lettera c) del Codice, per sostituire requisiti da chiedere ai concorrenti che chiudono il mercato (come il fatturato o il numero di dipendenti della struttura professionale) con requisiti alternativi quale il semplice possesso di una polizza assicurativa, già peraltro obbligatoria per effetto del DPR 137/2012. Questo è uno dei tanti elementi introdotti dai bandi tipo per abbattere quel muro, eretto da precedenti norme sprezzanti della qualità del progetto, che hanno progressivamente chiuso la porta dei lavori pubblici agli studi professionali medio-piccoli (che nel Paese sono più del 90%), riservando il mercato solo a chi ha avuto la fortuna di lavorare negli ultimi anni e di produrre conseguentemente fatturati significativi.





Nei bandi tipo approvati dalla Regione, non mancano chiari segni di apertura dei concorsi ai giovani talenti e comunque ai professionisti (anche meno giovani) che sono in grado di offrire progetti di qualità, anche se non sono in possesso di grandi strutture professionali con notevoli requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi. I bandi tipo, in sintesi, sfruttando l'opzione introdotta dall'art. 152, comma 5 del Codice (introdotta in recepimento ad un nostro emendamento), prevedono che i requisiti speciali vengano dimostrati dal vincitore, a valle della procedura concorsuale, anche costituendo un raggruppamento di professionisti. Questo è un passo importante per restituire potere contrattuale ai cervelli e non più ai fatturati, che rilancia di fatto la centralità del progetto di qualità nell'esecuzione delle opere pubbliche.

Cogliamo questa azione quale chiaro segno di inversione di tendenza di quella politica al momento tesa a centralizzare la progettazione presso la pubblica amministrazione, soffocando di fatto un mercato della libera professione, già in crescente sofferenza negli ultimi lustri.

Il nostro auspicio è che adesso, non solo la Regione Sicilia, ma anche il Governo Nazionale, trasformino quella centrale presso la pubblica amministrazione - che rischia di statalizzare la progettazione, mortificando il libero mercato - in una cabina di regia per la programmazione, supportata da un efficiente fondo di rotazione finalizzato a finanziare e a rilanciare l'affidamento dei Servizi di Architettura e Ingegneria ai liberi professionisti, assegnando dunque ai pubblici dipendenti un ruolo centrale nella programmazione e nel controllo dell'intero processo per l'esecuzione delle nostre opere pubbliche.

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del  
Dipartimento Lavori Pubblici  
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario  
(Arch. Fabrizio Pistoiesi)*

*Il Presidente  
(Arch. Giuseppe Cappochin)*

